Data: domenica 05.10.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina: 2

VOGLIA DI TOSCANA » LO SHOPPING DELL'EST

Ciao Chiantishire adesso è Ruscany

Da buen retiro per gli inglesi a superdestinazione per i russi Comprano ville da sogno, ma anche alberghi e discoteche

di Stefano Bartoli

Chissà se sopra o davanti all'ultima perla di questo shopping forsennato e per certi versi pure selvaggio apparirà anche un'insegna tradotta in cirillico. Certo è che l'acquisto per oltre cinque milioni di euro di Villa Godilonda, un edificio in posizione a dir poco splendida sul litorale di Castiglioncello, non è di quelli che passano inosservati: costruita negli anni Venti dal capostipite della famiglia Bulgari, gioielleri in Roma che non hanno certo bisogno di tante presentazioni, è decisamente uno dei veri simboli della Perla del Tirreno, una specie di buen retiro con 27 suite, parco da 9mila metri quadrati, beauty center, piscina, spiaggia privata e possibilità di accogliere anche un eliporto. Ma soprattutto è un passaggio di mano che fa da ciliegina sulla torta ad un fenomeno che il *The Guardian/The Observer*, prestigioso quotidiano britannico, in una corrispondenza da Lucca del giornalista Tom Kington ha ben ribattezzato Ruscany, con chiara allusione al nomignolo Chiantishire, come fu chiamata la corsa all'acquisizione di case nel Granducato da parte degli inglesi, e di Toskana, alludendo in quest'altro caso ad un analogo comportamento messo in piedi dai tedeschi. Il tutto però con un salto di qualità: da una parte non più solo edifici prestigiosi, tenute e casali, ma adesso anche alberghi, ritrovi e perfino discoteche, dall'altra un interesse che dalla tradizionale area della provincia di Lucca e della Versilia si sta progressivamente allargando soprattutto lungo la costa toscana.

Forte non basta più. Insomma, Forte dei Marmi piace ancora, ma evidentemente non basta più, come spiega al giornalista del *The Guardian* Dimitri Corti, capo dell'agenzia immobiliare fiorentina Leonard, specializzata proprio nella vendita di ville e immobili deluxe ai magnati provenienti da Mosca. «Aumentano coloro che vogliono evitare Forte perché ci sono troppi russi», ha raccontato Corti. Mentre in tanti hanno già scoperto Montecatini, «città termale - spiega il quotidiano inglese - a metà strada tra la costa e Firenze, dove Cézanne e Verdi andavano a fare la cure delle acque e dove due annifa Svetlana Medvedeva, moglie del primo ministro russo Dmitry Medvedev, si fece vedere a passeggiare per strada». Un'iniziativa che per i suoi connazionali ha avuto più valore di una qualsiasi (e costosa) strategia promozionale messa in piedi dalla Regione Toscana.

La campagna acquisti. E propria da Montecatini, dove il sindaco Giuseppe Bellandi tra le ultime iniziative ha anche chiamato a suonare in onore degli ospiti dell'Est un'orchestra di San Pietroburgo, è penetrata verso l'interno la campagna acquisti con il passaggio dell'Hotel Londra, abbandonato da anni, alla società russa (con sede a Pistoia) Tuscany Development: dalla struttura, su cui l'investimento complessivo sarà di 2 milioni di euro, saranno ricavati otto appartamenti extralusso e restituito alla città il parco della Rimembranza che resterà pubblico. Ma se, almeno per adesso, l'interesse russo non sembra manifestarsi più di tanto sulle colline del Chianti dove invece, come si sa, hanno messo gli occhi da tempo inglesi, tedeschi e americani, è sulla costa che stanno passando sacchi di rubli travestiti da euro. Come, ultimo in ordine di tempo, per l'acquisto dell'Hotel Paradiso al mare di Forte dei Marmi che domina il debutto del viale Morin, proprio a due passi dalla spiaggia e dalla centralissima piazza Marconi: la famiglia Scialli, che lo gestiva fin dal 1936, lo ha ceduto ad una società italiana legata a quel che sembra ad investitori russi per una cifra, si dice, che oscilla intorno ai 15 milioni di euro. Nello stato attuale è un cazzotto in un occhio: tre stelle scarse, 65 camere, bianco, architettura anni Sessanta, comunque munito di piscina, ma attualmente chiuso, sarebbe destinato a diventare un resort extra-lusso da mille euro a notte. Sempre secondo indiscrezioni, l'acquirente potrebbe essere lo stesso gruppo dell'Hotel Alcione e del Mirabeau, di cui fa parte anche quel Serghei Rapoport che da quelle parti ha anche la splendida Villa Pietrabissa e Villa Bufalini in via Leonardo da Vinci. Intendiamoci, Forte mantiene comunque il suo robusto appeal rinforzato da presenze di spicco, come quella del pluripremiato regista di Mosca Andrej Koncalovskij (Leone d'Argento poche settimane fa a Venezia con *The Postman's White Nights*), o quelle più saltuarie del miliardario Roman Abramovich, visto almeno un paio di volte per l'aperitivo al Lobster, punto di riferimento per la folta colonia russa di stanza nella cittadina. «Merito del servizio di eccellenza che offriamo - commenta il sindaco Umberto Buratti - e del fatto che si può andare in bicicletta dappertutto, al mare come a fare shopping nei negozi delle griffe più famose».

Assalto alla Perla. Ma l'affare di Villa Godilonda mette in evidenza un altro grande polo di interesse e cioè Castiglioncello. L'aprile scorso, ad esempio, la la stessa Leonard si occupò della vendita di villa Pontello, costruita negli anni Settanta dal conte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
domenica 05.10.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
2

Flavio Callisto Pontello, e presidente per anni della Fiorentina calcio: la bellissima struttura è stata acquistata per 7 milioni di euro. Stessa sorte, nei mesi precedenti, anche per villa Bologna, ribattezzata poi villa Libeccio, una residenza circondata da un grande parco che si affaccia su Punta Righini e un tempo residenza estiva della famiglia della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Ed ancora, due anni fa una villa nella zona delle Forbici è stata venduta all'amministratore delegato della Gazprom, colosso russo della a vendita del gas naturale, per non parlare di villa Meschi, affacciata sulla buca dei Corvi, passata anche questa nelle mani di magnati dell'Est.

Ed ora una discoteca. Venendo alla Maremma, la presenza russa ormai si estende dall'Argentario a Punta Ala. È ad esempio cronaca di questi giorni che a Porto Santo Stefano farebbe capo al magnate Arkadij Rotenberg (un potente vicino a Putin), una villa in corso di ristrutturazione in località Case dell' Olmo. In Giannella si rincorrono invece le voci su una trattativa in corso e l'interessata sarebbe Alina Kabaeva, amica di Putin, ex ginnasta olimpionica e da un paio di settimane anche ex deputata della Duma, da cui ha dato le dimissioni per guidare il consiglio d'amministrazione di una holding di media privati. Infine A Punta Ala la vecchia discoteca Black Sun, locale cult per intere generazioni, è ora in mano a una società composta da magnate non russo, ma ucraino Alexander Koziuk e dal commendatore Roberto Polito, che oggi vive a Montecarlo ed a Punta Ala è proprietario dell'Hotel Cala del Porto e del Baglioni Resort Alleluja. Il locale, manco a dirlo, dovrebbe diventare un albergo di lusso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

theguardian | TheObserver

News | Sport | Comment | Culture | Business | Money | Life & style

News > World news > Italy

Why Chiantishire has become Ruscany

The lush countryside of Tuscany has long been a favourite of British visitors and expats, but now Russian oligarchs escaping western sanctions are outbidding the competition for eye-catching villas

Tom Kington in Lucca
The Observer, Saturday 20 September 2014 12.46 BST
Jump to comments (183)

A view of Lucca in Tuscany, where well-off Russians are now on the lookout for desirable properties. Photograph: Konrad Wothe/Getty Images

L'articolo scritto da The Guardian/The Observer nei giorni scorsi che ha introdotto il termine Ruscany

Forte dei Marmi: Albergo Paradiso al Mare (Paglianti)

Forte dei Marmi: Villa Bufalini

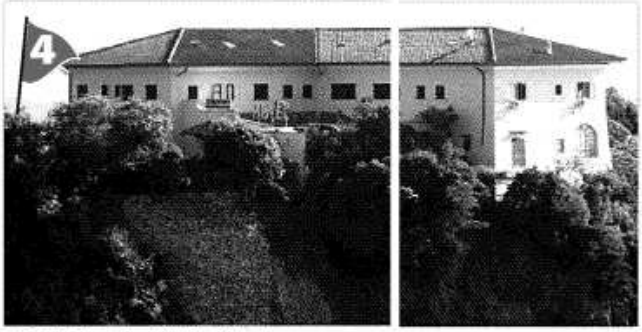
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
domenica 05.10.2014

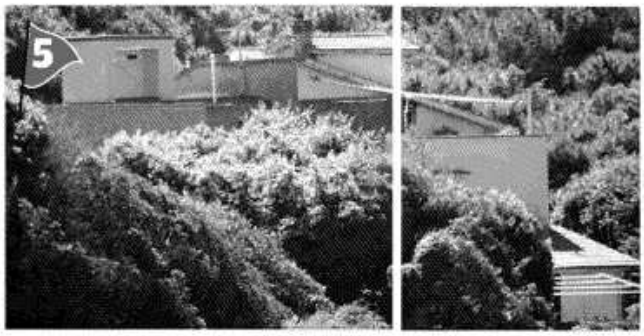
IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
2

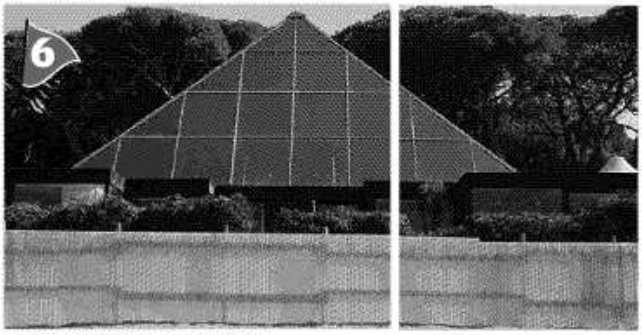
Montecatini Terme: Hotel Londra



Castiglioncello: Villa Godilonda



Castiglioncello: Villa Pontello



Punta Ala: Discoteca Black Sun

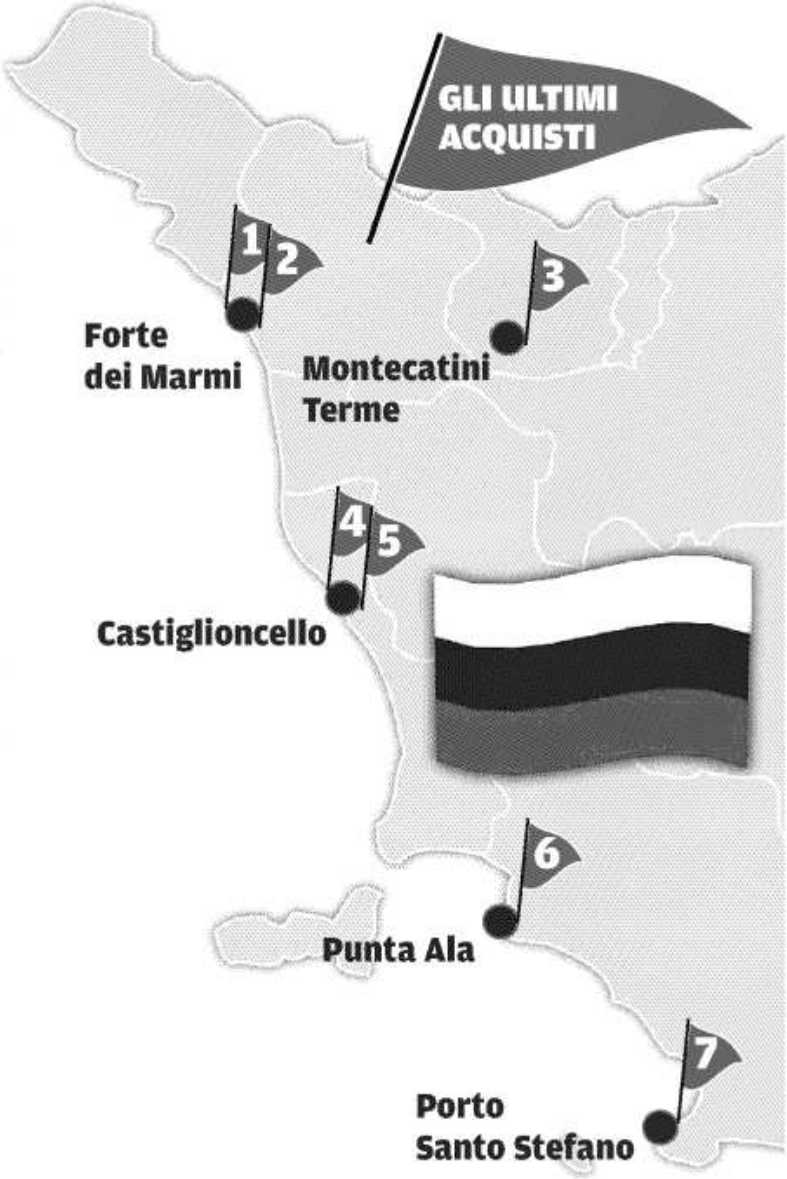
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
domenica 05.10.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
2

Porto Santo Stefano: la Villa di Case dell'Olmo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.